COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA)

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 05 DEL 03/02/2017 **COPIA**

OGGETTO: Determinazioni del C.C. sullo schema di massima del PRG – Art. 3 L. R. n. 15/1991 e s.m.i.

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **tre** del mese di **febbraio,** alle **ore 18,40** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta **ordinaria**, pubblica, di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	BRANCATO	GAUDENZIO	P	
2	PERNICE	GAETANO	P	
3	PORTELLI	CARMELO	P	
4	CORALLO	FRANCESCO	P	
5	AGNELLO	LUCA	P	
6	PLUCHINO	ROSARIO	P	
7	FIDONE	GUGLIELMO	P	
8	MICIELI	SALVATORE	P	
9	CACCAMO	SANTINA	P	
10	CUCITI	LUCIA	P	
11	OCCHIPINTI	DOMENICO		A
12	AGOSTA	IGNAZIA	P	
13	BELLASSAI	MATTEO		A
14	DI MARCO	SALVATORE	P	
15	MANDARÁ	SALVATORE	P	

Consiglieri assegnati: n. 15; in carica: n. 15; Presenti: n. 13; Assenti: n. 2

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, **Portelli Carmelo**.

É presente il **Sindaco Francesca Iurato**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il segretario del Comune Francesco Piro.

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 13 Consiglieri su 15 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 10 del vigente statuto comunale e dell'articolo 2 del regolamento per lo

svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, ha riconosciuto essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

Nomina **scrutatori** per le votazioni che avranno luogo durante l'odierna seduta i Consiglieri Mandarà, Micieli e Pluchino, acquisendo il consenso unanime dei Consiglieri presenti.

É presente l'ing. Neri in rappresentanza dell'A.T.I. Progen/Bisignani, a cui il Comune di Santa Croce Camerina ha conferito incarico per la redazione della variante al PRG.

Alle ore 18,45 entra in aula il **Consigliere Bellassai.**

I Consiglieri presenti sono 14.

Preliminarmente, il **Presidente** richiama l'attenzione del Consiglio comunale sulla corrispondenza intrattenuta con l'Ufficio tecnico comunale in merito al PRG (Piano Regolatore Generale) – corrispondenza già citata nella convocazione dell'odierna seduta del Consiglio comunale (prot. N. 11726 del 28/7/2016, nota del 25/8/2016, nota del 26/8/2016 prot. N. 13099, nota prot. N. 13417 dell'1/9/2016, nota del 9/9/2016 e nota prot. N. 014125 del 15/9/2016) e sulle deliberazioni del Consiglio comunale n. 11 del 12/4/2011, n. 19 del 20/3/2012 e n. 67 del 28/11/2013; evidenzia che detta documentazione è conosciuta dai Signori Consiglieri comunali.

Precisa che desidera soffermarsi sull'aspetto politico della vicenda, senza entrare nel merito dell'argomento.

Richiama una precedente deliberazione del Consiglio comunale con la quale è stato approvato uno schema di massima del PRG.

Osserva che, successivamente, questo Consiglio comunale ha integrato le direttive sul PRG non affermando, però, la volontà di adottare un nuovo schema di massima di PRG.

Nota che dalle predette direttive venivano indicati ridimensionamenti dai quali, a suo parere, dovevano derivare ricadute o integrazioni nella stesura dell'atto definitivo.

Rileva che l'UTC, nell'esecuzione di un atto deliberativo della Giunta comunale, seppur disallineandosi rispetto alla volontà del Consiglio comunale, ha formulato una proposta di approvazione dello schema di massima di PRG.

Osserva che l'odierna proposta è finalizzata ad ottenere un pronunciamento del Consiglio comunale sulla necessità dell'approvazione di un nuovo schema di massima, necessità sulla quale il Consiglio comunale non si era espresso in precedenza.

Si pone una domanda: perché dotare il Comune di un nuovo schema di massima?

Esprime stupore per il fatto che, invece, per la redazione di un nuovo schema di massima del PRG è stato conferito un incarico a tecnici esterni – e non all'UTC.

Pertanto, non condividendo tale modo di procedere nell'azione amministrativa del Comune, dichiara di abbandonare l'aula ed invita il Vice Presidente del Consiglio comunale ad assumere la presidenza.

Il Presidente del Consiglio comunale Portelli esce dall'aula consiliare. Sono le ore 18,50.

I Consiglieri presenti sono 13

Assume la presidenza, nella qualità di Vice Presidente del Consiglio comunale, **Fidone Guglielmo**.

A questo punto, il Consigliere Pluchino propone una breve **sospensione** dei lavori.

Il Vice Presidente del Consiglio comunale sottopone a votazione la proposta di sospensione avanzata dal Consigliere Pluchino.

Con votazione palese per appello nominale, all'unanimità, la proposta viene approvata, con 13 voti favorevoli, n. 0 contrari, n. 2 assenti (Portelli e Occhipinti).

La seduta è sospesa. Sono le ore 18,51.

Alla ripresa dei lavori sono le ore 19,05.

I Consiglieri presenti sono 13; risultano assenti il Presidente del Consiglio Portelli ed il Consigliere Occhipinti.

Chiede ed ottiene di parlare il **Consigliere Pluchino** il quale, dopo avere ringraziato per la sospensione accordata, dichiara di condividere le perplessità manifestate dal Presidente del Consiglio comunale Portelli; dichiara, altresì, che il proprio gruppo consiliare fa proprie le stesse perplessità, e a tal fine richiama la deliberazione che il Consiglio comunale aveva approvato nel 2013.

Propone che venga ritirato il punto oggi all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Propone, altresì, di rimandare gli atti all'Ufficio tecnico comunale affinché venga realizzato un lavoro di rielaborazione, con conseguente e successiva sottoposizione al Consiglio comunale, tenendo conto della "nuova geografia politica" sopraggiunta negli schieramenti politici interni al Consiglio comunale.

Rappresenta che quanto propone guarda in prospettiva alla riformulazione di nuove direttive.

Sottolinea che il proprio intervento è fatto senza entrare nel merito dell'argomento.

Interviene il **Consigliere Mandarà**. Osserva che da pochi giorni ha assunto il ruolo di Consigliere comunale, con la conseguenza di avere avuto solo un ristretto lasso di tempo per potere approfondire una tale importante tematica.

Dichiara di associarsi alle riflessioni avanzate dal Consigliere Pluchino.

Si rammarica per la spesa di € 48.000 che il Comune di Santa Croce Camerina è chiamato a sostenere per la redazione di uno schema di massima di PRG, atteso che ciò contrasta con il programma elettorale che egli aveva condiviso, all'interno del quale si affermava di volere coltivare il valore dell'oculatezza nell'utilizzo delle risorse finanziarie comunali in direzione del benessere della Collettività.

Il **Consigliere Agnello** osserva che la dichiarazione del Consigliere Mandarà ha tutte le caratteristiche di una dichiarazione di voto e che intende fare affermazioni che vanno nella stessa direzione.

Condivide la proposta formulata dal Consigliere Pluchino, dichiarando il proprio voto favorevole.

Si associa alle riflessioni del Presidente del Consiglio Portelli.

Richiama all'attenzione del Consiglio la nota prot. n. 4568 del 23/3/2016 con la quale veniva proposto di programmare attività e richieste di partecipazione.

Osserva che tutto ciò costituisce un dato politico da marzo 2016.

Chiede ed ottiene di parlare il **Consigliere Pernice** il quale riprende le osservazioni del Presidente del Consiglio Portelli; fa notare che la metodologia oggetto dei rilievi è una metodologia che fa nascere dubbi di

sovrapposizione nei rapporti tra la Giunta comunale ed il Consiglio comunale, con riguardo alla formulazione delle direttive che andavano fornite rispetto al precedente schema di PRG.

Evidenzia che, a suo parere, bisogna dare un maggiore risalto al Consiglio comunale e, richiamando l'intervento del Consigliere Pluchino, invita a fare in modo che sul punto si tenga veramente conto del Consiglio comunale, realizzando appieno la volontà e le espressioni dell'Organo.

Conclude ribadendo di associarsi alle richieste del Consigliere Pluchino e di ritenere fondato quanto asserito dal Presidente del Consiglio comunale Portelli.

Chiede ed ottiene di parlare il **Sindaco Francesca Iurato.**

Fa rilevare che lo schema di PRG (Piano Regolatore Generale) è un atto di programmazione che riguarda tutta la Città: al di là delle posizioni e dei punti di vista dei singoli Consiglieri comunali, lo schema di PRG è un atto che riguarda tutti.

Fa rilevare che le perplessità manifestate dai Consiglieri comunali oggi intervenuti sono state già superate grazie ai chiarimenti forniti con nota di relazione a firma del segretario comunale dr. Baglieri, già nello scorso mese di settembre 2016.

Evidenzia, inoltre, che nel nuovo schema di massima di PRG trovano realizzazione – e non poteva essere diversamente – le nuove previsioni scaturenti da prescrizioni normative sopraggiunte rispetto al precedente schema di massima; a tale riguardo, richiama lo studio agricolo – forestale e altre prescrizioni sovraordinate che il Comune di Santa Croce Camerina era tenuto a fare proprie.

Richiama il Consiglio comunale ad esercitare il proprio ruolo, in piena coscienza, ricordando che il Civico Consesso sulle direttive per lo schema di massima di PRG si era già espresso.

Rappresenta che oggi, oltre alle indicazioni della Giunta comunale, viene rassegnato uno schema in linea con le previsioni di legge in materia, al di là di singole posizioni politiche.

Continua osservando l'importanza che in materia di programmazione urbanistica riveste il dato demografico: l'andamento in termini di aumento o di diminuzione della popolazione deve essere considerato nell'ambito del PRG e se ciò non viene fatto si possono svolgere fuorvianti valutazioni.

In risposta alla richiesta del Consigliere Pluchino, su autorizzazione del Presidente di seduta, il segretario comunale riferisce che l'argomento su cui oggi si discute è posto all'ordine del giorno e che il Consiglio comunale, fino a quando il punto non è ritirato dal proponente, è chiamato a trattarlo, pur con la pienezza di libertà delle decisioni che può assumere in merito, tenuto conto che l'argomento sottoposto ad approvazione può essere approvato o non approvato.

In relazione alla seconda questione sollevata dal Consigliere Pluchino, intesa a rimandare gli atti all'Ufficio tecnico comunale, osserva che risulta essere subordinata rispetto alle eventuali decisioni che vorrà assumere il Consiglio comunale in merito all'approvazione della proposta di deliberazione.

Evidenzia al Consiglio comunale che l'approvazione del Piano Regolatore Generale è un atto di importanza strategica nella vita di una Città e che proprio per questo motivo la legge stabilisce la sanzione dello scioglimento del Consiglio comunale per la mancata approvazione dello strumento urbanistico, qualora ne venisse accertata la responsabilità.

Il **Consigliere Agnello** chiede al segretario comunale se, in linea di carattere generale, il Consiglio comunale può rinviare un punto posto all'ordine del giorno della seduta.

Il segretario comunale risponde affermativamente.

Il **Consigliere Agnello**, dopo avere richiamato gli interventi dei Consiglieri Mandarà, Pluchino e le note del Presidente del Consiglio comunale Portelli, propone di rinviare il punto oggi in discussione a data da destinarsi.

Il Sindaco propone una breve sospensione dei lavori.

Il Vice Presidente del Consiglio, raccolta la condivisione espressa in tal senso dai Consiglieri comunali, dispone una **sospensione** dei lavori del Consiglio comunale.

Sono le ore 19,27.

Alla ripresa dei lavori sono le ore 19,35.

I Consiglieri presenti sono 13; risultano assenti il Presidente del Consiglio Portelli ed il Consigliere Occhipinti.

Chiede ed ottiene di parlare il **Consigliere Pluchino**

Il quale dichiara di ricollegarsi all'intervento del Consigliere Mandarà. Inoltre, ricorda che 7 Consiglieri comunali, nel 2013, nel corso di una seduta del Consiglio comunale sull'argomento schema di massima del PRG, si allontanarono dall'aula per protesta, ritenendo che l'Ufficio tecnico comunale poteva fare il lavoro di elaborazione dello schema di massima del PRG.

Chiede al segretario comunale se il Consiglio comunale può ritirare in autotutela una deliberazione adottata in precedenza.

Osserva che, anche a proprio parere, il PRG è un atto di valenza strategica e che in questa prospettiva deve essere valorizzata la visione del Consiglio comunale.

Propone di ritirare in autotutela deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 2013.

In risposta a quanto richiesto dal Consigliere Pluchino, il segretario comunale, dietro autorizzazione del Presidente della seduta, rappresenta che in diritto amministrativo l'istituto dell'autotutela – rectius "annullamento in autotutela" - viene riportato tra gli atti di secondo grado che, una volta accertata un'illegittimità, un Organo – in questo caso il Consiglio comunale – può adottare per rimuovere eventuali vizi che rendono illegittimo un atto; precisa che diversa è l'ipotesi in cui, invece, s'intende ritirare un atto per ragioni di opportunità, osservando che in tal caso si deve adottare un atto di "revoca".

Il **Consigliere Pluchino** ringrazia e propone al Consiglio comunale di revocare la deliberazione del Consiglio comunale n. 67/2013.

Il segretario comunale, su autorizzazione disposta dal Presidente di seduta, chiarisce che l'eventuale deliberazione del Consiglio comunale in ordine alla revoca della precedente deliberazione consiliare n. 67/2013 può essere adottata solo nell'ipotesi in cui l'argomento è iscritto all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio comunale.

Continua, evidenziando che oggi il Consiglio comunale è chiamato ad approvare la proposta iscritta all'ordine del giorno "Determinazioni del C.C. sullo schema di massima del PRG – Art. 3 L. R. n. 15/1991 e s.m.i.".

Conclude, affermando che la proposta del Consigliere Pluchino in ordine alla revoca è da considerare quale proposta diversa.

Il **Consigliere Pluchino** prende atto e ritira la proposta di revoca della deliberazione del Consiglio comunale n. 67/2013.

Chiede ed ottiene di parlare il **Consigliere Agnello** per integrare la propria precedente proposta nel senso che il rinvio di trattazione dell'argomento oggi in discussione deve essere disposto sempre che vengano rispettati i principi di partecipazione, concertazione e condivisione.

Interviene il **Consigliere Pernice**. Sottolinea che, a suo parere, lo schema di massima deve essere oggetto di approvazione del Consiglio comunale e che lo schema di massima odierno deve trovare conforto in apposita deliberazione di Consiglio comunale che dia mandato per redigere lo schema di massima di PRG, atteso che dalla precedente deliberazione consiliare n. 67/2013 si evince solo che vengano date nuove direttive ad integrazione delle precedenti direttive, relative ad uno schema di massima di PRG già predisposto che andava integrato; precisa che non gli risulta che si sia mai parlato di cassazione e sostituzione di schema di massima.

Ritiene, quindi, che l'odierno punto in trattazione dovrebbe sanare un'azione amministrativa che doveva essere realizzata in precedenza.

Poiché nessuno dei Consiglieri chiede d'intervenire, il Vice Presidente del Consiglio comunale, come richiesto dai Consiglieri Pluchino, Mandarà, Agnello e Pernice, sottopone a votazione la **proposta di rinvio di trattare** il punto avente ad oggetto "Determinazioni del C.C. sullo schema di massima del PRG – Art. 3 L. R. n. 15/1991 e s.m.i.", **sempre che** vengano rispettati i principi di partecipazione, concertazione e condivisione.

Con votazione palese per appello nominale, la proposta di rinvio di trattazione dell'argomento sottoposto al Consiglio comunale viene approvata, con 7 voti favorevoli (Brancato, Pernice, Agnello,

Pluchino, Caccamo, Di Marco e Mandarà), n. 6 contrari (Corallo, Fidone, Micieli, Cuciti, Agosta e Bellassai), n. 2 assenti (Pernice e Occhipinti).

IL CONSIGLIO COMUNALE,

udita la proposta di rinvio della trattazione del punto avente ad oggetto "Determinazioni del C.C. sullo schema di massima del PRG – Art. 3 L. R. n. 15/1991 e s.m.i.", come formulata dai Consiglieri Pluchino, Mandarà, Agnello e Pernice, con la precisazione **sempre che** vengano rispettati i principi di partecipazione, concertazione e condivisione;

uditi gli interventi dei Consiglieri Pluchino, Mandarà, Agnello e Pernice;

udito l'intervento del Sindaco;

visto l'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli enti Locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

visto il vigente Statuto comunale;

visto il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

constatato l'esito della votazione come proclamato dal Presidente, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati,

DELIBERA

di rinviare a data da destinarsi la trattazione del punto avente ad oggetto "Determinazioni del C.C. sullo schema di massima del PRG – Art. 3 L. R. n. 15/1991 e s.m.i.", formulata dai Consiglieri Pluchino, Mandarà, Agnello e Pernice, con la precisazione **sempre che** vengano rispettati i principi di partecipazione, concertazione e condivisione.

Chiede ed ottiene di parlare il Sindaco per rivolgere le scuse all'ing. Neri, tecnico progettista rappresentante dell'ATI Progen/Bisignani, incaricata dal Comune di Santa Croce Camerina per la redazione della variante al PRG, oggi presente in aula per svolgere la propria attività di illustrazione dello schema di massima di PRG, argomento inserito nell'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale.

L'ing. Neri lascia l'aula consiliare.

Chiuso l'argomento, alle ore 19,55, rientra in aula il Presidente del Consiglio comunale Carmelo Portelli, assumendo la presidenza della seduta.

Contemporaneamente, escono i Consiglieri Fidone e Micieli.

I Consiglieri presenti sono 12.

Si passa al punto 2 dell'ordine del giorno.

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

Provincia di Ragusa

PARERI

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dall'Assessore al Ramo

OGGETTO: Determinazioni sullo schema di massima della revisione del PRG, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n°15/1991 e s.m.i.

IL PROPONENTE

III DIPARTIMENTO – ASSETTO DEL TERRITORIO

UFFICIO/SERVIZIO_____

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: FAVOREVOLE

Lì 01-09-2016

COMUNE DI S. CROCE CAMERINA 3° DIP. ASSETTO TERRITORIO

Il Dirigente del 3° Dipartimento
Arch. Maria Angela Mormina

II DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, BILANCIO E TRIBUTI - SERVIZI FINANZA E CONTABILITA'

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere: FAVOREVOLE

Il Dirigente del II Dipartimento- Responsabile Ragioneria
Dott. B. Busacca

Lì _____

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91, si attesta la copertura Finanziaria come segue:

Interv._____

Somma
Disponibile_____

Prenotare con la presente_____

Differenza_____

Il Dirigente del II Dipartimento-Responsabile Ragioneria
Dott.Bruno Busacca

Proposta deliberativa per il Consiglio Comunale ad oggetto:
"Determinazioni sullo schema di massima della revisione del PRG, ai sensi dell'art.3 della L.R. n.15/1991 e s.m.i."

- Con l'articolo 3 della L.R. n°15/1991 e s.m.i. obbliga i Comuni alla formazione e la revisione del PRG e la Circolare ARTA n°2/2000 detta indirizzi per la formazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi;
- Con atto di C. C. n° 11 del 12/04/2011, sono state impartite "Direttive Generali da osservarsi nella redazione della variante per la razionalizzazione ed il parziale adeguamento del P.R.G. vigente approvato con D.A. ARTA n°. 188/05. Approvazione" e, alle succitate direttive, è seguita la Delibazione di C. C. n° 19 del 20/03/2012 avente ad oggetto "Schema di Massima relativo alla variante per razionalizzazione ed il parziale adeguamento del P.R.G. vigente, approvato con D.A. n°. 188/DRU del 17/03/05. Approvazione".
- Con atto di G.M. n°. 217/2013 si è proceduto ad impartire le seguenti Direttive per la revisione del P.R.G. approvato con D.A. n°. 188/2005:
  a) Aggiornare le precedenti direttive generali da osservarsi da parte del progettista della revisione del PRG, da proporre al Consiglio Comunale;
  b) Attivare le previste procedure per l'affidamento di incarico esterno della redazione della revisione del PRG e degli incarichi propedeutici quali la Valutazione Ambientale Strategica e gli aggiornamenti degli studi geologico ed agricolo forestale, previo accertamento della oggettiva carenza di professionalità interna, ex art.7 comma 6e del D.Lgs n.165/2001;
  c) Modificare la costituzione dell'Ufficio del Piano con l'aggiornamento dei dipendenti da sostituire o integrare;
- Con successivo atto Consiliare n° 67 del 28/11/2013 sono state integrate le direttive generali da osservarsi nella redazione della variante per la razionalizzazione ed il parziale adeguamento del PRG vigente approvato con D.A. ARTA n°188/05, di cui alla delibera consiliare n°11/2011;
- Con Determina n°510/2014 si è affidato l'incarico per revisione del PRG alla A.T.I. PROGEN/BISIGNANI;
- Con Determina n°255/2015 si è affidato l'incarico dello Studio Geologico per revisione del PRG;
- Con Determina n°256/2915 si è affidato l'incarico dello Studio agricolo-forestale per revisione del PRG;
- Con Determina n°643/2015 si è affidato l'incarico per la VAS del PRG; (Valutazione Ambientale Strategica);
- Si è proceduto alla consegna dei documenti di cui all' art.1 punto D pagina 5 del disciplinare di incarico stipulato il 25-09-2014, per come segue:
  a) Verbale del 25-09-2014: Consegna parziale prescritta documentazione;
  b) Nota del 30-09-2014: Invio copie integrali Relazione tecnica del PRG e PRCS e n. 3 delibere di correzione errori materiali del vigente PRG;
  c) Verbale del 25-06-2015: Consegna Studio Geologico ed Agricolo- Forestale;
  d) Nota del 04-09-2015: Invio Rapporto Ambientale per la VAS della revisione del PRG a completamento consegna dei documenti prescritti nel disciplinare;
- Con Note del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica prot. n.15100-15101 del 05-11-2015 sono stati organizzati degli incontri con i Progettisti della revisione del PRG per Venerdì 20-11-2015 delle ore 16 alle ore 18 con i liberi professionisti e dalle ore 18 alle 20 con gli Assessori e i Consiglieri;

Viste le note del Dipartimento Regionale all'Urbanistica-Servizio 4, nn.4552-18741-24241 del 2014, n.10301 del 2015 e nn.2754-12129 del 2016, con le quali si chiedono periodicamente notizie sugli atti posti in essere dal Comune per la revisione del PRG;
Viste le note del Comune nn.3712-8467-13333 del 2014, n.5853 del 2015 e nn.3114-9499 del 2016, con le quali si riscontrano le note predette comunicando cronologicamente gli atti adottati dal Comune;
Viste le note de progettisti incaricati nn.3004-5960-9446-10015 del 2016, di trasmissione degli elaborati dello schema di massima e le note nn.4955-6883 del 2016 del Dirigente del 3°Dipartimento, con le quali si rappresentano dei rilievi per la correzione di talune imprecisioni riscontrate;
Visto l'atto di G.M. n°136 del 26/07/2016, di presa d'atto del predetto Schema di Massima;
Ritenuto di dover sottoporre al Consiglio Comunale lo schema di massima presentato per le determinazioni di competenza, così come previsto dall'art.3 della L.R. n°15/1991 e s.m.i.;
dover proporre l'approvazione tutti gli atti relativi al procedimento in argomento;
Per quanto in premessa esposto

P R O P O N E

1. **Di prendere atto che le nuove direttive impartite con atto di G.M. n° 67/2013, hanno comportato il superamento delle precedenti determinazioni e la necessità dell'adozione del nuovo schema di massima che al secondo punto si approva;**
2. **Di approvare il nuovo Schema di Massima della revisione del Piano Regolatore Generale redatto dall'A.T.I. PROGEN/BISIGNANI, ai sensi dell'art.3 della L.R. n°15/1991 e s.m.i., costituito da n°20 elaborati grafo-analitici, che fanno parte integrante e sostanziale della presente e di seguito elencati, che sostituisce integralmente lo schema di massima di cui alla Deliberazione Consiliare n. 19 del 20/03/2012:**
   a) **Relazione generale (n°1 elaborato);**
   b) **Verifica standard urbanistici (n°1 elaborato);**
   c) **Consistenza edilizia: (n°2 elaborati);**
   d) **Infrastrutture: (n°8 elaborati);**
   e) **Assetto del Territorio Comunale (n°8 elaborati)**
3. **Di trasmettere il presente atto ai progettisti incaricati per gli incombenti successivi per come indicato nel relativo disciplinare di incarico;**
4. **Di Inviare la presente all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente- Dip.to Urbanistica;**
5. **Di dare mandato al Dirigente del 3°Dipartimento di porre in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti l'approvazione del presente atto;**
6. **Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;**
7. **Di Dichiarare il presente atto di esecuzione immediata, ai sensi della L.R. 44/91 art.12 p.2.**

S. Croce Camerina 01/09/2016

Il Dirigente del 3° Dipartimento

F.to Arch. M.A. Mormina

L'Assessore all'Urbanistica

F.to Domenico Aprile

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Fidone Guglielmo

Il Consigliere Anziano
f.to Brancato Gaudenzio

Il Segretario Comunale
f.to Francesco Piro

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale il giorno_____per rimanervi fino al _____ per quindici giorni consecutivi. (art.11 L.R.44/91)

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

Il Messo Comunale ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R.44/91 e successive modifiche ed integrazioni, è stata affissa all'Albo Pretorio cartaceo comunale dal giorno_____al _____

Data _____ Il Messo Comunale f.to _____

SI ATTESTA che il presente atto è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, legge 18 giugno 2009,n.69).

Data _____ Il Responsabile f.to _____

Il Segretario Comunale , viste le superiori attestazioni di pubblicazione

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 44/91, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi dal _____ al _____

Data _____ Il Segretario Comunale f.to_____

LA DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA , L.R. 44/91 e successive modifiche (Art. 4 L.R. 23/97)

- ☐ Dichiarata di E.I. (art. 12 comma 2)
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (Art. 12 comma 1)

Data f.to Il Segretario Comunale

E' copia conforme all'originale e si rilascia :

in carta libera/legale - per uso amministrativo
a richiesta del Cons. Com.le sig. _____

giusta richiesta prot. _____ del _____

Data_____ Il Funzionario _____